

**Enrico Rossi**

## «Voleva dire ai suoi: a sinistra non si va Come fa a votare Casini e non Errani?»

**E**nrico Rossi, si aspettava l'endorsement dell'ex premier per Matteo Renzi?

«Non è questo che mi ha colpito quanto l'attacco a Leu, francamente gratuito», risponde il presidente della Toscana, fondatore di Liberi e uguali.

**Come se lo spiega?**

«Per Prodi *competition is competition*. Dichiara che voterà per la coalizione di centrosinistra, perché noi non saremmo per l'unità. Ma dov'è la sua coerenza?».

**Perché ritiene incoerente la posizione di Prodi?**

«Dovrà sostenere Casini a Bologna, già uomo di punta del centrodestra di Berlusconi. Prodi può dire ciò che vuole, ma noi siamo fieri di votare per Errani, un uomo di sinistra, un compagno e un grande e onesto presidente di Regione».

**È rottura tra voi e il fondatore dell'Ulivo?**

«Credo che questo mondo ulivista sia in grave difficoltà a riconoscersi nel Pd di Renzi e che alla fine Prodi abbia voluto costruire un argine, dare un'indicazione. Come a dire che a sinistra non si va. Mi pare un segno di debolezza del suo gruppo e delle sue idee, ridotte a un ruolo di testimonianza dentro un Pd a guida renziana».

**M.Gu.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

